



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



**REGIONE
PUGLIA**



SOTTOMISURA 8.3

Sostegno interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali

ARTICOLAZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.3

Azioni		Interventi previsti
1	Infrastrutture di protezione contro incendi boschivi	Piste forestali permanenti, viali parafuoco, ripristino di punti d'acqua e cisterne esistenti per la riserva idrica durante il periodo estivo, piazzole di atterraggio per elicotteri in servizio antincendio.
2	Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi parassitari	Tagli intercalari e diradamenti, potature, con particolare attenzione alle aree boschive adiacenti alle infrastrutture viarie; tagli fitosanitari
3	Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti	Piantagione sottochioma di specie forestali arboree e/o arbustive tolleranti alla siccità e adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona.
4	Investimenti per l'installazione di sistemi fissi di monitoraggio ed osservazione	Sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e di apparecchiature di comunicazione (torrette di avvistamento, impianti di videocontrollo e di radio e telecomunicazione, droni e relativi hardware e software).
5	Micrinterventi di sistemazione idraulico-forestale dei versanti	Sistemazioni idraulico-forestali dei versanti in erosione con tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate in pietrame calcareo, fascinate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone) per il consolidamento localizzato di versante, anche ad integrazione di interventi estensivi di rimboschimento; piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque meteoriche e dei deflussi superficiali.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SOTTOMISURA 8.3: ALL'INTERNO DI SUPERFICI BOScate - INTERO TERRITORIO REGIONALE

E CON SPECIFICITA' PER LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO:

Gli interventi di prevenzione del rischio incendi potranno essere realizzati nelle:

- aree a medio e alto rischio secondo quanto previsto dal Piano di Previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Puglia;
- Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali).
(cfr. cartografia Allegato 6 del Bando)

Gli interventi preventivi di fitopatie ed infestazioni parassitarie devono essere coerenti con il *“Programma di potenziamento delle attività fitosanitarie di monitoraggio dei parassiti da quarantena”* in attuazione del D.Lgs 214/05 (D.G.R. n.2373 del 19/11/2012) riconosciuti dall'Osservatorio Fitosanitario regionale della Puglia. (cfr. Allegato 5 del Bando)

Gli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico potranno essere realizzati con priorità alle:

- aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge;
- altri contesti localizzati di manifesta e dimostrata fragilità e criticità idrogeologica.

Secondo le perimetrazioni delle aree a rischio (idraulico e per frana) dei singoli Comuni, proposte nel Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla Legge 18/05/1989, n. 183, “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”, approvato dall’Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n. 39 del 30/11/2005 e costantemente aggiornate a cura dell’AdB e dell’Autorità di Bacino della Basilicata approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 11 del 21-12-2016. (cfr. cartografia Allegato 4 del Bando)

SOGGETTI BENEFICIARI SOTTOMISURA 8.3

Tipologie di Beneficiario	Forme giuridiche
a) i silvicoltori privati e pubblici; altri enti di diritto privato e pubblico	Persone fisiche, Ditte individuali, Persone giuridiche, Enti
b) I consorzi dei silvicoltori privati e pubblici	Consorzi

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SOTTOMISURA 8.3

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Legittima conduzione delle superfici oggetto di intervento, secondo quanto previsto dalla circolare Agea n. 120 del 01/03/2016 e ss.mm.ii

Possesso di una superficie minima di 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri

Nel caso di aziende di dimensioni superiori ai 50 Ha: presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un Piano di Gestione Forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste (da acquisire al massimo entro 180 gg dal provvedimento di ammissibilità)

Cantierabilità degli interventi, ossia tutti gli interventi devono possedere i relativi titoli autorizzativi prima della concessione degli aiuti, compresa (per gli Enti Pubblici) l'espletamento delle procedure di appalto

Raggiungimento del punteggio minimo di 15 punti

Conformità al bando ed alle Linee Guida

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

SOTTOMISURA 8.3 (1 di 2)

Azione 1 - Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi

- **Intervento 1: Investimenti per realizzazione e adeguamento di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi** (sentieri e piste forestali, punti di approvvigionamento idrico, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, zone di atterraggio per elicotteri o aerei ad ala fissa);
- **Intervento 2: Investimenti per la realizzazione di fasce parafuoco, radure e fasce verdi.**

Azione 2 - Interventi selvicolturali a prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali

- **Intervento 1: Interventi di protezione dagli incendi boschivi in fasce parafuoco già esistenti e in aree parafuoco a rischio incendi** (tagli colturali e periodici, ripuliture di vegetazione infestante ed alloctona, decespugliamenti, spalcatore, sfolli, diradamenti, tagli intercalari, diminuzione della densità delle piante nei soprassuoli artificiali, biotriturazione o asportazione della biomassa).
- **Intervento 2: Interventi di prevenzione contro gli attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali:** trattamenti localizzati con prodotti biologici o a basso impatto ambientale e uso di organismi antagonisti.

Azione 3 – Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti l'aridità e resilienti agli incendi

- **Intervento 1: Interventi selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità e desertificazione** (acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora, manodopera e protezione, prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora).
-
-

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

SOTTOMISURA 8.3 (2 di 2)

Azione 4 – investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e acquisto di attrezzature e mezzi per la prevenzione degli incendi.

- **Intervento 1:** installazione o miglioramento attrezzature fisse per il monitoraggio di incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione (torrette di avvistamento, impianti di video-controllo e di radio e telecomunicazione, droni, e relativi hardware e software);
- **Intervento 2:** acquisto di attrezzature e mezzi necessari agli interventi di prevenzione degli incendi (ad esclusione dei mezzi mobili quali elicotteri, aerei ad ala fissa ed automezzi anti-incendio);
- **Intervento 3:** Acquisto attrezzature necessarie al monitoraggio fitosanitario (per es. trappole, strumentazioni informatiche e audio-visive).

Azione 5 – Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale

- **Intervento 1: Interventi forestali destinati a ridurre il rischio idrogeologico:** ripuliture del reticolo idrografico minore, realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale, sistemazioni versanti in frana e scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi con tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate in pietrame calcareo, fascinate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone); piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque meteoriche e dei deflussi superficiali, da realizzarsi solo all'interno di boschi e foreste.

**Spese generali
(max 12% dei costi per gli investimenti)**

- Compensi per consulenze;
- Onorari dei Tecnici Liberi Professionisti.

ENTITA' DEGLI AIUTI - SOTTOMISURA 8.3:

Aiuto pubblico in conto capitale, commisurato ai costi di intervento sostenuti, nella misura del 100% della spesa ammessa (al netto del valore commerciale della legna ritraibile)

CRITERI DI SELEZIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIBILITA' DELLA SOTTOMISURA 8.3

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)	24
b) Aree periurbane	16
c) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	24
d) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione non appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	19
e) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	13
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	85

I punteggi di cui ai punti c) e d) sono alternativi.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Tipologia dell'intervento	Punti
Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio in aree ad alto rischio	15
Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio in aree ad medio rischio	10
Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali tolleranti all'aridità	13,5
Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale	12
Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti è fissato un punteggio minimo ammissibile pari a 15 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE OPERAZIONI PREVISTE

